

## Informazioni per le pazienti della SSGO Ginecologia Svizzera: infezione da coronavirus COVID-19, gravidanza e parto

(Versione dell'12.08.2020)

*La presente raccomandazione è supportata dall'Accademia di medicina feto-materna (AFMM), dalla Società Svizzera di Ultrasonografia in Medicina, Sezione di Ginecologia e Ostetricia (SSUMGO), dalla Federazione svizzera delle levatrici (FSL). Sono stati consultati l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) e la Segreteria di Stato dell'economia (SECO).*

Nel contesto della pandemia di COVID-19, questo documento contiene informazioni importanti per il prosieguo della sua gravidanza e per il parto.

- **Quali sono i rischi del coronavirus COVID-19 per le donne incinte?**  
Attualmente non si sa se le donne incinte sono più a rischio di contrarre l'infezione rispetto alle donne non incinte. Per contro, nuovi studi dimostrano che, in caso di infezione, il rischio di un'evoluzione grave con necessità di ricovero ospedaliero sembra più elevato rispetto alla popolazione generale della stessa età. In caso di infezione grave, i medici sono talvolta indotti a far partorire la paziente (a volte prima del termine) per poter migliorare la condizione respiratoria della madre e la salute del neonato. Per il principio precauzionale, le donne incinte devono quindi essere considerate come persone vulnerabili al COVID-19.
- **È pericoloso per il mio bambino?**  
I dati sull'impatto di un'infezione all'inizio della gravidanza sono molto scarsi. Finora, non sono state osservate malformazioni causate dal virus, nonostante siano stati confermati casi di infezione del neonato nel ventre materno. È raro che la placenta possa essere infettata dal virus e possa subire lesioni tali da compromettere la crescita del feto prima della nascita.
- **Come posso proteggermi?**  
Prevale il principio precauzionale. Alle donne incinte si raccomanda di rispettare scrupolosamente le norme di igiene (lavarsi o disinfettarsi spesso le mani), non stringere la mano ad altre persone, rispettare una distanza di > 1,5 metri dalle altre persone, evitare i luoghi molto frequentati o gli orari di maggior affluenza, proteggersi indossando una mascherina fuori casa, in particolare nelle regioni dove il numero di casi è in aumento.  
A livello familiare, il suo partner dovrà rispettare le stesse regole, compresa quella di indossare una mascherina fuori casa o quando non è possibile mantenere una distanza di 1,5 metri dalle altre persone. In presenza di un qualsiasi sintomo sospetto in uno dei familiari di una paziente incinta, è necessario effettuare il test per il COVID-19.
- **Sono incinta e svolgo un'attività professionale. Come posso proteggermi?**  
Nell'ambito professionale il suo datore di lavoro ha l'obbligo di garantire condizioni di lavoro tali da non mettere a rischio la sua salute né quella del suo bambino. Nei limiti del possibile, si raccomanda il telelavoro.  
La Legge sul lavoro (LL) e l'Ordinanza sulla protezione della maternità prevedono una protezione specifica per le lavoratrici incinte (maggiori [informazioni sul sito della Seco](#)), in particolare:
  - se lavora in un'azienda che svolge attività pericolose o gravose dovrà essere eseguita un'analisi dei rischi da parte di un esperto (p. es. un medico del lavoro) secondo l'Ordinanza sulla

protezione della maternità. L'analisi dei rischi deve indicare quali sono i rischi per una donna incinta, come possono essere evitati (misure di protezione) e quali lavori sono vietati durante la gravidanza e l'allattamento. Il datore di lavoro deve attuare le necessarie misure di protezione. Il datore di lavoro ha l'obbligo di informare e istruire in tempo, in modo completo e adeguato, le donne che svolgono attività pericolose o gravose in merito ai risultati dell'analisi dei rischi nonché in merito ai rischi per gravidanza e maternità e alle misure necessarie. Nel caso in cui la protezione contro l'esposizione al coronavirus non sembri sufficiente o se la sua azienda non dispone di un'analisi dei rischi e di misure di protezione, deve parlarne con il suo medico. Qualora si trovi in condizioni a rischio, può essere disposto un divieto di occupazione;

- se lavora in un'azienda che non svolge attività pericolose o gravose, il suo datore di lavoro è ugualmente responsabile della protezione della sua salute e del rispetto delle disposizioni dell'UFSP sul coronavirus. In caso contrario può sporgere denuncia presso l'ispettorato cantonale del lavoro.

- **Cosa deve fare se presenta sintomi legati al coronavirus?**

In caso di comparsa di tosse, febbre, difficoltà respiratoria improvvisa, perdita del gusto o dell'olfatto, si raccomanda un tampone naso-faringeo per verificare la presenza del COVID-19. Deve chiamare il suo medico o l'ospedale più vicino, che la indirizzerà verso la struttura dove effettuare questo tipo di test. L'opportunità di sottoporsi al test deve essere valutata anche in caso di contatto stretto con una persona risultata positiva.

- **Come viene monitorata la sua gravidanza in questo periodo?**

È necessario sottoporsi a tutti i controlli previsti in gravidanza e a tutte le ecografie, concordandoli con il suo medico, la sua levatrice o la clinica di maternità. Il monitoraggio della gravidanza e il parto possono svolgersi nei luoghi previsti e indicati dalla gestante, in funzione del suo stato di salute. Per contro, se ha appuntamento per una visita di controllo in gravidanza e presenta sintomi del COVID-19, deve segnalarlo prima di recarsi all'appuntamento per vedere se è possibile spostarlo. Al di fuori delle visite previste, per qualsiasi dubbio o se compare qualche sintomo inconsueto, deve prendere contatto con il suo medico, la sua levatrice o la clinica di maternità.

- **Devo sottopormi al test per il COVID-19 perché sono incinta?**

Se non sono presenti sintomi o se non c'è stato contatto con persone infette, non è necessario sottoporsi al test. In effetti, bisognerebbe rifare questo test continuamente.

- **Come si svolgerà il parto e la degenza post-parto?**

Per il parto, il suo partner o la persona che la accompagna, se non presenta sintomi di COVID-19, potrà restare con lei rispettando le norme di protezione e di igiene raccomandate dal personale medico. Se presenta sintomi di COVID-19, dovrà sottoporsi a test prima di accedere alla clinica di maternità. In caso di test positivo, devono essere rispettati gli obblighi di isolamento e quarantena.

- **Le neo-mamme con infezione da COVID-19 possono allattare?**

Gli effetti benefici dell'allattamento al seno e dello sviluppo dei legami tra madre e figlio prevalgono sui rischi per il neonato, che sono considerati scarsi. L'infezione materna da COVID-19 non costituisce una controindicazione all'allattamento né al contatto fisico, che è ammesso ed è incoraggiato in considerazione degli effetti benefici sulla salute della madre e del neonato.

Tuttavia, poiché il virus del COVID-19 può essere trasmesso al neonato, è importante seguire scrupolosamente le norme di igiene (disinfettarsi le mani prima di toccare il bambino, indossare la mascherina durante il contatto).

- **Sono risultata positiva al COVID-19. Cosa comporta questo per il rientro a casa post-parto?**  
Prima di partorire, cerchi una levatrice che possa occuparsi di lei durante la gravidanza e durante il post-parto a casa.  
La levatrice si occuperà di lei anche se è risultata positiva al test, ma la preghiamo di informarla PRIMA della dimissione dall'ospedale. Qui troverà delle informazioni sulla procedura da seguire per una visita a domicilio se è risultata positiva al test: <https://www.hebammensuche.ch/it/gravidanza-e-covid-19/>